

# LA NOSTRA STORIA

## ‘Lunigiana ignota’: fascino e segreti a... dorso d’asino

*Il racconto del giornalista Caselli*

**IL GIORNALISTA** viandante che nell'estate del 1930 percorse a piedi la Lunigiana, fu rapito dal dantesco «vapor di Val di Magra», ammirato dalle alture di Mulazzo. E per il quotidiano «Il Telegrafo» svelò monti, valli, paesi e castelli, pievi e anfratti baciati dalla natura e dal silenzio verde di un mondo antico. Gli articoli furono poi raccolti nel libro «Lunigiana ignota» nel 1933, ristampato in edizione anastatica nel 1980 da Arnaldo Forni Editore di Bologna e oggi da Tarka Edizioni (Franco Muzzio, Mulazzo). Il reporter dell'epoca si chiamava Carlo Caselli, classe 1861, nativo di Guastalla ma spezzino d'adozione, fu anche studioso di scienze naturali e scrisse di speleologia. Grazie alla curiosità di Caselli sono state tramandate testimonianze, notizie e aneddoti che rappresentano ancor oggi l'anima di un territorio. Favole di pietra piene di forza e grazia. «Domani partirò dalla Spezia a tratto d'asino per scoprire la Lunigiana - scriveva - che ha lembi lontani da strade rotabili, ancora sconosciuti ed ignorati dai più». Caselli si riferisce alla Lunigiana storica, vasto comprensorio i cui paletti erano grosso modo



«Lunigiana ignota» viene presentato oggi a Spezia (Sala del Carpenino) da Giuseppe Benelli (ore 17)

Pietrasanta a sud, Framura ad ovest, sino al Passo del Cisa a nord e la Val di Serchio ad est. Un dedalo di sentieri da cui prenderà appunti su tradizioni, credenze popolari e storie. Giornalista esploratore, Caselli ha raccontato la mappa di un territorio inviolato riempiendo col suo taccuino uno spazio bianco che attendeva di essere scoperto. Così ha fermato il tempo con un affresco ricco di dettagli che rimandano alla forza di una cultura popolare intrisa di leggende e storie. Terra di castelli e ricca di cronache la Lunigiana ha offerto a Caselli un prezioso repertorio di «fole» dandogli modo di salvare con un lavoro lungo e meticoloso, uno scampolo di letteratura orale della tradizione che sta-



**STORIA** Una famiglia pontremolese ritratta nel libro «Lunigiana ignota» che sarà presentato oggi da Giuseppe Benelli

va per essere cancellato dal tempo. Quel passato ora è un territorio meno sconosciuto da quando l'autore di «Lunigiana ignota» decise di percorrere «mulattiere e sentieri» stando in ogni punto eloquente di memorie e di bellezze». Il libro è una sorta di scrigno animato da tanti personaggi: Dante Alighieri ospite dei Malaspina, i montanari zeraschi contro i soldati francesi nel 1779, i mitici abitanti della Grotta dei Sarasin in Valdantena, il fisico don Luigi Marsili, la marchesa Anna Malaspina (che si giocò i favori del re di Francia Luigi XV con Giovanna Antonietta di Poisson, meglio nota come marchesa di Pompadour), Matilde di Canossa. Poi chicche come la tomba della moglie del

conte Ugolino della Gherardesca nella chiesa di Bibola, Luni (città del mistero). Caselli descrive gli abitanti di Sassalbo come una razza differente dalle altre popolazioni della Lunigiana, diversi nel fisico, nel carattere e nei costumi: «Non troppo alti, asciutti con testa quasi quadrata coperta d'abbondanti capelli neri ricciuti, faccia angolosa per la sporgenza degli zigomi, che vi guarda con occhi neri, penetranti e piccoli. Sembra d'avere davanti gli antichi Liguri, autentici, come li ritraggono gli studiosi». Il libro «Lunigiana ignota» viene presentato oggi alle 17 alla Spezia (via del Prione, 156) nella Sala del Carpenino da Giuseppe Benelli.

Natalino Benacci

### In breve



**Mercatino d'altri tempi con l'antiquariato nelle piazze del centro**

Pontremoli

**TORNA** domenica in Piazza Duomo e Via Garibaldi il «Mercatino d'altri tempi», artigianato, antiquariato e prodotti tipici, organizzato dall'Associazione Turistica Pro Loco. Saranno aperti stand con oggettistica di interesse storico etnografico e anche di libri e stampe antichi.

**«Garibaldi e Anita: un amore guerriero» nel video di Fantini**

Pontremoli

**AL BAR** «La Cortina di Cacciaguerra» di Piazza della Repubblica domenica alle 16 sarà proiettato il video d'arte «Garibaldi e Anita: Amore guerriero» dell'artista William Fantini. Nel locale è aperta anche una mostra di dipinti davvero belli sulla storica coppia.